

iod

Inside
Quality
Design

Rivista
per la cultura
del progetto,
dell'architettura,
dell'innovazione
e del design

Magazine
for the culture of
indoor planning,
architecture,
innovation and
design

OCTOBER ▶ DECEMBER 2016

PROJECT:
**SMITHSONIAN NATIONAL
MUSEUM OF AFRICAN AMERICAN
HISTORY AND CULTURE**
DAVID ADJAYE

CONCERT HALL ARCHITECTURE:
ELBPHILHARMONIE HAMBURG
HERZOG & DE MEURON

COVER STORY:
MARTINELLI LUCE ANNIVERSARY

ART AND ARCHITECTURE:
THE FEUERLE COLLECTION
JOHN PAWSON

MUSEUM ARCHITECTURE:
MUSEUM OF ROYAL COLLECTIONS
MANSILLA+TUÑÓN ARQUITECTOS

EXCELLENT ARCHITECTURES FROM:
**ESTONIA, FRANCE, GERMANY,
INDIA, ITALY, NORWAY,
POLAND, SPAIN, USA**

ISSN 1970-9250

60045



9 1771970 925006

€ 9,00 Italy only - € 15,00 A - € 15,00 B - € 15,00 D - € 10,00 E - € 15,00 F - € 15,00 NL - € 10,00 P - € 11,00 UK - SEK 175,00 S - CHF 17,00 CH



EXTRA STONE

A Carrara, l'importante centro di estrazione e lavorazione del pregiato marmo proveniente dalle vicine Alpi Apuane, è stato inaugurato lo scorso settembre il ristorante *Extra*.

Il progetto del locale è stato sviluppato dall'architetto Michele Cazzani dello studio Archizero all'interno del polo produttivo e commerciale che fa capo all'azienda *franchiumbertomarmi*, leader nell'estrazione, lavorazione e produzione di manufatti nel settore lapideo. Attorno all'*headquarter* aziendale sono stati realizzati tre distinti corpi di fabbrica: un piccolo padiglione adibito a *meeting room* e sala mostra per i manufatti dell'azienda, uno showroom occupato dall'esposizione dei materiali lapidei e una scenografica *torre di marmo*, dedicata al tema dell'ospitalità che, oltre al ristorante, accoglierà in futuro un *Design Hotel*. Per dare vita a un complesso organico e funzionale, salvaguardando l'identità di ogni singolo volume, i progettisti hanno creato un sistema di piazze e camminamenti, che fungono da connessione tra i diversi elementi, e hanno demandato agli straordinari materiali lapidei dell'azienda, alle aree verdi e agli specchi d'acqua la funzione di filo conduttore del progetto.

Restaurant *Extra* was opened last September in Carrara, the town recognized as the capital of extraction and processing of the precious marble coming from the quarries of the nearby Apuan Alps. It has been designed by architect Michele Cazzani of firm Archizero within the productive and commercial complex headed by *franchiumbertomarmi*, leading company in the extraction, processing and production of the stone industry. Three new separate buildings have been added to the existing corporate headquarters: a small pavilion housing the meeting room and the showroom for the company items, a showroom for the stone materials and a spectacular *marble tower*, dedicated to the hospitality, hosting a restaurant and, in the future, a *Design Hotel*. In order to create an organic and functional complex, while preserving the identity of each volume, the designers' effort has endeavoured to fittingly balance the interconnections among the different functional spaces through a scheme made of squares and walkways, where stone, green spaces and water mirrors are the dominant architectural leitmotif of the project.

Silvia L. Belotti

Lo scultoreo edificio a torre, situato all'interno del complesso della *franchiumbertomarmi* a Carrara, è stato realizzato con una struttura in ferro, rivestita con una facciata ventilata in marmo *Cipollino*, caratterizzato da venature micacee, che creano sulla superficie bianca delle suggestive nervature ondulate dal verde pallido al verde scuro. Per esaltare il contenuto materico della facciata, il marmo è stato sottoposto a un trattamento a idrogetto, che ha conferito alla superficie un aspetto ruvido e poroso. Particolare attenzione è stata posta alla scelta dei materiali, privilegiando quelli di origine naturale e a basso impatto ambientale. All'interno, nella zona ristorante a pianoterra e nel piano interrato con caveau a vista, al pregiato marmo *Calacatta* sono stati affiancati legno e vetro. Dal punto di vista formale, questo edificio è stato progettato in un misurato equilibrio di pieni e vuoti, che fanno eco alla magia delle straordinarie cave delle Alpi Apuane, in cui le assenze hanno lo stesso peso e la stessa forza espressiva delle masse.

L'architetto Michele Cazzani, parlando del suo lavoro, cita le *Lezioni Americane* di Italo Calvino, nel suo elogio alla leggerezza: *Il De rerum natura di Lucrezio è la prima grande opera di poesia in cui la conoscenza del mondo diventa dissoluzione della compattezza del mondo... Lucrezio vuole scrivere il poema della materia ma ci avverte subito che la vera realtà di questa materia è fatta di corpuscoli invisibili. E' il poeta della concretezza fisica, vista nella sua sostanza permanente e immutabile, ma per prima cosa ci dice che il vuoto è altrettanto concreto che i corpi solidi... Al momento di stabilire le rigorose leggi meccaniche che determinano ogni evento, egli sente il bisogno di permettere agli atomi delle deviazioni imprevedibili dalla linea retta, tali da garantire la libertà tanto alla materia quanto agli esseri umani. L'edificio vuole essere, nell'intento progettuale, testimonianza non solo dell'enunciazione della concretezza e della fisicità del vuoto, ma anche della poesia dell'invisibile, dell'imprevedibile.*

Il ristorante Extra, elegante locale con una trentina di coperti, s'inserisce in questa visione e ne diventa emblema. L'intento di creare un linguaggio unico capace di legare l'interno con l'esterno si estende alle aree adiacenti fino a definire un unicum progettuale con le piazze, il verde e il sistema di fontane e specchi d'acqua, che abbinano alla funzione scenografica quella di contribuire al raffrescamento della facciata in vetro. In una delle vasche, progettata da Archizero, sono stati collocati dei vasi in marmo *Tjandi*, disegnati per *franchiumbertomarmi* dagli architetti Paolo Armenise e Silvia Nerbi, mentre la piazza ospita un'installazione dell'architetto Giuseppe Venuta. Gli edifici sono stati dotati di impianti di recupero delle acque meteoriche e di un sistema di ventilazione con recupero termico.





The sculptural tower building within the *franchiumbertomarmi* complex has been constructed with an iron structure and a *Cipollino* marble ventilated façade, characterised by micaceous veins, creating on the white surface suggestive undulating ribs shading from pale to dark green. In order to emphasise the façade material, the marble has been treated with high-pressure water jets thus conferring upon surfaces a porous and rough-look. The aim of the installation has been to bring out the force of materials, showing a marked tendency to choose the ones of natural origin with a low environmental impact. Inside the restaurant area on the ground floor and in the basement with the open wine cellar, the precious *Calacatta* marble has been enriched by wood and glass. From a formal point of view, this building has been designed in a measured equilibrium of solids and voids, echoing the magic of the extraordinary marble quarries of the Apuan Alps, where voids have the same importance and the same expressive strength as the masses. Regarding his work, the architect Michele Cazzani points to the *American Lessons* by Italo Calvino, in his essay on *Lightness: The De Rerum Natura of Lucretius is the first great work of poetry in which knowledge of the world tends to dissolve the solidity of the world... Lucretius sets out to write the poem of physical matter, but he warns us at the outset that this matter is made up of invisible particles. He is the poet of physical concreteness, viewed in its permanent and immutable substance, but the first thing he tells us is that emptiness is just as concrete as solid bodies.... Even when laying down the rigorous mechanical laws determining every event, he feels the need to allow atoms to make unpredictable deviations from the straight line, thereby ensuring freedom both to atoms and to human beings.* In the design intent, the building is evidence not only of the enunciation of concreteness and physicality of the void, but also of the poetry of the invisible, of the unforeseeable. The elegant *Extra* restaurant, which accommodates up to thirty guests, inserts itself into this vision, becoming an emblem of it. The purpose of the intervention to create a unique language, able to connect the interior with the exterior spaces extends into the adjacent areas till defining a unique design with squares, green areas, waterworks and water mirrors, blending their aesthetic content with the function to cool the glass façade. Some marble vases, designed for *franchiumbertomarmi* by architects Paolo Amenise and Silvia Nerbi, are positioned in one of the tanks, designed by Archizero, whereas the square hosts an installation by architect Giuseppe Venuta. The buildings are equipped with plants for recovery of meteoric water and ventilation systems with thermal recovery.

Credits:
Photos: © Matteo Piazza



